

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

in forma associata e convenzionata fra comuni di

VISSO - CASTELSANTANGELO SUL NERA – MONTE CAVALLO

CONVENZIONE

L'anno duemilaventi, il giorno ... del mese di ..., (.../.../2020) presso la sede municipale del comune di Visso,

TRA

1. il Comune di **VISSO**, in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica in Largo Gaola Antinori n. 1, 62039 a Visso (MC), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ... del, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione, sotto forma di schema;
2. il Comune di **CASTELSANTANGELO SUL NERA**, in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica in piazza Santo Spirito n. 1, 62039 a Castelsantangelo sul Nera (MC), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ... del, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione, sotto forma di schema;
3. il Comune di **MONTE CAVALLO**, in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica in Via Roma n. 19, 62036 a Monte Cavallo (MC), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ... del, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione, sotto forma di schema;

PREMESSO

che i Comuni di **VISSO**, **CASTELSANTANGELO SUL NERA** e **MONTE CAVALLO** intendono gestire in forma convenzionale lo "Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)"

VISTO

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Castelsantangelo sul Nera n. ... del ...;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Monte Cavallo n. ... del ...;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Visso n. ... del ...;

- l'art. 30 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

La premessa narrativa e gli atti ivi indicati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Finalità

- Gli Enti sopra rappresentati stipulano la presente convenzione allo scopo di esercitare in forma associata le funzioni amministrative concernenti tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo del 26 marzo 2010, n. 59.
- La gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive costituisce lo strumento sinergico mediante il quale gli Enti aderenti assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti le attività produttive di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.
- L'organizzazione del servizio associato deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3 Obiettivo e funzioni dello Sportello Unico

Obiettivo del S.U.A.P. è ricondurre ad unitarietà la gestione del complesso degli atti/provvedimenti amministrativi e informazioni relativi alle attività produttive, individuando negli Enti il punto di riferimento e raccordo.

Gli Enti convenzionati individuano le caratteristiche e le funzioni fondamentali del SUAP nelle seguenti:

- lo sportello unico viene concepito come “struttura articolata e di rete” in cui gli enti e gli uffici coinvolti costituiscono una parte fondamentale della struttura che diventa pienamente operativa solo attraverso il contributo congiunto e coordinato degli enti che costituiscono le “maglie della rete”;

- lo sportello unico assolve prioritariamente le seguenti funzioni:

1. gestione e monitoraggio operativo del procedimento amministrativo unico per le attività produttive e conseguente attività informativa sullo stesso, attraverso un software di gestione unitario sia in termini di front end che di back office ed un sito internet comune, continuando a perseguire il mantenimento del sistema di gestione della qualità;

2. predisposizione di una modulistica unitaria;

3. informare sulle opportunità di sviluppo del sistema delle imprese e del territorio;

4. offrire consulenza sulla conformità dei progetti ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale.

5. promuovere il coordinamento con le altre pubbliche amministrazioni alle quali sono attribuite competenze in materia di localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, e rilocalizzazione di impianti produttivi di beni e servizi inerenti attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e turistico-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, ed i servizi di telecomunicazione anche attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa/convenzioni, con lo scopo di definire procedure, documentazione necessaria e modulistica suddivise per comparti di attività e tipologia d'intervento;

6. sviluppare progetti e partecipare ai processi relativi alle politiche di sviluppo ecosostenibili che interessano le attività indicate, favorendo e sostenendo le aree industriali ecologicamente attrezzate;

7. sviluppare iniziative per lo sviluppo imprenditoriale, in particolare verso le politiche giovanili ed imprenditoria femminile, in collaborazione con i partner europei, nazionali, regionali e provinciali;

8. promuovere con altri Enti e con le Associazioni di categoria, tutte le iniziative, anche per via telematica, volte a diffondere la conoscenza del territorio e delle potenzialità economico-produttive offerte, comprese le opportunità d'insediamento.

Art. 4 Struttura S.U.A.P.

1. Lo SUAP dei Comuni di Visso, Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo è "struttura articolata e di rete", costituita da:

- una struttura operativa centrale che opera nell'ambito del Comune di Visso;
- due strutture operative decentrate che operano nell'ambito dei Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo.

2. Nelle strutture decentrate operano i Responsabili di procedimento individuati, in piena autonomia organizzativa, dal singolo Ente nell'ambito del quale essi operano, con le modalità e le procedure previste dall'ordinamento interno di tale Ente: il Comune di Visso individua il Responsabile della struttura operativa centrale, i Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo individuano i rispettivi responsabili di procedimento.

3. Il funzionamento delle strutture operative, con ogni onere di gestione del personale e di altre spese (fitto locali, attrezzature, ecc..), è a carico del singolo Ente nell'ambito del quale opera ed è collocata la struttura.

Le stesse recepiscono in tal senso le direttive della conferenza permanente dei Sindaci prevista dalla Convenzione.

Art. 5 - Competenze della struttura operativa centrale e delle strutture operative decentrate

1. La struttura operativa centrale, per il perseguimento delle finalità indicate dalla Legge, svolge, a beneficio di tutti gli Enti associati, le seguenti attività:

- a) si pone come soggetto di riferimento per le imprese, prospettando le opportunità insediative in una visione spaziale estesa a tutta l'area dei Comuni di Visso, Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo;

- b) fornisce alle strutture operative decentrate il software, il know-how e gli skills richiesti nello svolgimento delle funzioni amministrative e consultive;
- c) predispone, d'intesa con le altre Amministrazioni, progetti e richieste di finanziamento per attivare fondi Regionali, Nazionali e Comunitari;
- d) propone alle Associazioni di categoria, agli Ordini e ai Collegi Professionali operanti nel territorio dei Comuni di Visso, Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo accordi o intese previa approvazione della Conferenza dei Sindaci di cui all'art. 9;
- e) propone accordi di programma e convenzioni previa approvazione della Conferenza dei Sindaci di cui all'art 9 e attiva forme di collaborazioni con le Amministrazioni, con gli Enti, con le Aziende e con le Organizzazioni che formano la rete dello SUAP, finalizzate a realizzare la funzione di gestione e monitoraggio del procedimento unico in modo da assicurare tempi sufficientemente rapidi;
- f) avvia indagini per verificare il gradimento del servizio, mediante questionari, ricerche o altre idonee modalità;
- g) pubblicizza opportunamente l'istituzione e il funzionamento dello Sportello Unico;
- h) nel rispettivo ambito di operatività, coordina le attività di marketing territoriale, promuovendo specifiche azioni finalizzate a riaffermare un valore delle politiche di sviluppo per l'impresa e del territorio.

2. In relazione alle competenze attribuite ai Comuni dal D.Lgs. 112/98, dal D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008, e dal D.P.R. 160/2010, la struttura operativa centrale svolge:

- a) ogni funzione amministrativa attribuita dalla Legge al SUAP in relazione ai procedimenti di competenza del Comune di Visso;
- b) ogni funzione amministrativa attribuita dalla Legge al SUAP in relazione ai procedimenti di competenza dei Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo che comportino trasformazioni urbanistiche e/o edilizie.

3. Le funzioni amministrative di cui al comma 2 lett. b) sono esercitate dalla struttura operativa

centrale in quanto delegata dai Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo ad adottare atti, anche a valenza provvedimentale, in luogo e per conto di questi ultimi, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Tali atti sono adottati in nome dell'Ente al quale la struttura operativa centrale appartiene;

4. In relazione alle competenze attribuite ai Comuni dal D.Lgs. 112/98, dal D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008, e dal D.P.R. 160/2010, le strutture operative decentrate dei Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo svolgono, ciascuna per il proprio territorio, ogni funzione attribuita dalla Legge allo SUAP in relazione ai procedimenti che non comportino trasformazioni urbanistiche e/o edilizie.

Art. 6 Comune Capofila

Al Comune di Visso viene conferito il ruolo di referente e coordinatore (Ente Capofila).

Per il perseguimento delle finalità alla base della convenzione si dà mandato al Comune capofila di:

- predisporre, d'intesa con le altre amministrazioni, progetti e richieste di finanziamento per attivare fondi Regionali, Nazionali e Comunitari;
- stipulare convenzioni, accordi di programma e attivare forme di collaborazione con gli Enti che formano la rete dello SUAP finalizzate a realizzare la funzione di gestione e monitoraggio del procedimento unico in modo da assicurare tempi sufficientemente rapidi;
- aderire, previa intesa con le altre amministrazioni, ad accordi o intese con Associazioni di categoria operanti nel territorio dei Comuni convenzionati;
- coordinare le attività di informazione in collaborazione con le associazioni di categoria. Tali informazioni relative a leggi, regolamenti, circolari, giurisprudenza, risoluzione di quesiti, bandi, schemi di domande, finanziamenti ed agevolazioni finanziarie a livello comunitario, nazionale, regionale e locale e quant'altro necessario per una completa attività informativa, rivolte alla realtà imprenditoriale e non, devono essere curate e sempre aggiornate sul web;
- provvedere a diffondere nei modi ritenuti opportuni il funzionamento dello Sportello Unico;

- avviare indagini per verificare il gradimento del servizio mediante questionari e ricerche;

Art. 7 Durata

La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione digitale della stessa da parte di tutti e tre i Sindaci aderenti.

Alla scadenza la convenzione potrà essere rinnovata mediante consenso espresso con deliberazioni consiliari degli enti aderenti.

Art. 8 Recesso - Scioglimento

Ciascun Ente aderente potrà recedere durante il periodo di validità della convenzione mediante l'adozione di apposita delibera consiliare da assumersi almeno entro il 30 giugno e formale comunicazione agli enti aderenti a mezzo lettera raccomandata A.R., in tal caso il recesso decorrerà dal 1° gennaio dell'anno successivo.

La convenzione potrà, inoltre, essere sciolta anticipatamente qualora vi sia la volontà espressa di tutti gli Enti convenzionati con le modalità di cui al precedente comma; lo scioglimento decorre in tal caso dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

Art. 9 Conferenza dei Sindaci

I Comuni convenzionati attivano le seguenti forme di consultazione, di proposta, di approvazione, verifiche e controllo della gestione dell'attività dello sportello unico:

a) viene istituita una conferenza permanente dei Sindaci o loro delegati, convocata dal Sindaco del Comune capofila; potranno inoltre partecipare, previo invito e senza diritto di voto, soggetti pubblici e privati, nonché le associazioni delle categorie economiche, coinvolti nell'attività dello Sportello Unico o di cui si ritenga utile la consultazione;

b) la conferenza viene convocata almeno una volta l'anno dal Comune capofila, che provvede a nominare anche un segretario; la conferenza si riunirà, altresì ogni qualvolta uno dei Sindaci dei Comuni convenzionati ne ravvisi l'opportunità o la necessità e ne faccia richiesta scritta al Sindaco del Comune capofila, il quale provvederà alla convocazione entro dieci giorni dalla richiesta;

- c) tutte le decisioni della conferenza vengono prese a maggioranza e sono valide se sono presenti la metà più uno dei rappresentanti degli Enti sottoscrittori;
- d) il Comune capofila relaziona sull'attività gestionale dello S.U. almeno una volta all'anno e comunque a fine anno esponendo:
- a) numero di pratiche pervenute;
 - b) stato di attuazione delle pratiche;
 - c) rapporti con gli Uffici dei Comuni associati;
 - d) rapporti con gli Enti esterni;
 - e) eventuali proposte di miglioramento;
 - f) proposte di istituzione di servizi innovativi per le imprese;
 - g) l'ottimizzazione e/o l'ampliamento del servizio (forniture di risorse tecnologiche, di attrezzature, di materiali, di risorse di coordinamento e funzionamento, ecc.);
 - h) la conferenza dei Sindaci è tenuta a verificare congiuntamente, unitamente alle unità interessate, l'andamento dell'Ufficio, anche sulla base di una relazione sull'attività svolta presentata dalle stesse.

Art. 10 Organizzazione

1. La protocollazione delle domande è effettuata nell'ambito del Comune di Visso. In caso di recesso unilaterale, scioglimento e/o termine della presente convenzione, il Comune di Visso provvede, entro 3 mesi dall'efficacia delle predette cause di cessazione del rapporto, a trasmettere a fini consultivi all'ente territorialmente interessato, copia di tutti gli atti o provvedimenti che interessano il territorio amministrato.

Art. 11 Formazione e aggiornamento

1. Gli enti associati perseguono quale obiettivo primario la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale dei dipendenti, per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

2. A tal fine, la Struttura centrale, secondo le indicazioni fornite dalla Conferenza dei Sindaci e

compatibilmente con le risorse disponibili, programma e cura, in modo uniforme, la formazione ed il costante aggiornamento di tutti gli addetti assegnati agli Sportelli Unici degli enti convenzionati.

Art. 12 Rapporti finanziari

1. I costi di gestione (affitto, riscaldamento, telefono, energia elettrica, pulizie, fotocopiatrice, fax, cancelleria), relativi alla sede centrale del SUAP sono a totale carico del Comune di Visso.

2. I costi di gestione (affitto, riscaldamento, telefono, energia elettrica, pulizie, fotocopiatrice, fax, cancelleria), relativi alle sedi decentrate sono a totale carico dei rispettivi Enti.

3. Partecipano finanziariamente alla gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, relativamente alle maggiori spese sostenute dal Comune di Visso, i Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo. I costi sono determinati secondo quanto stabilito:

a) Contributo annuale forfetario fisso dovuto al Comune di Visso per i maggiori costi sostenuti (si tratta in particolare di Know – how e skills, alcuni costi di personale, cancellerie e spese telefoniche, programmi di gestione, ecc...) per tutta la durata della convenzione – euro 500,00 per ogni Comune aderente;

b) il contributo di cui alla lettera a) è dovuto dai Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo, per intero e in sede di prima applicazione per l'anno 2015, a ristoro dei costi di avvio del SUAP convenzionato.

4. Eventuali progetti di innovazione, approvati dalla Conferenza dei Sindaci, saranno posti a carico degli Enti associati, i criteri indicati dalla Conferenza dei Sindaci.

5. Gli Enti convenzionati dovranno provvedere al versamento della quota a loro carico entro il 30 aprile di ogni anno.

6. Il Responsabile della Struttura centrale, al termine di ciascun esercizio finanziario, redige un apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione associata, e lo trasmette agli Enti associati entro il 20 marzo dell'anno successivo.

7. Gli eventuali contributi regionali, nazionali o comunitari, comunque denominati, concessi all'ente

capofila e finalizzati alla gestione dello SUAP, non saranno soggetti a ripartizione tra gli altri Comuni convenzionati, né imputati a diminuzione dei rispettivi canoni associativi o spese di gestione. Del relativo utilizzo per attività di miglioramento del S.U.A.P. il Comune Capofila da conto agli enti aderenti.

Art. 13 - Istituzione dei diritti d'istruttoria e relative spese

1. Ai sensi dell'art.4 comma 13 del D.P.R. 160/2010 sono istituiti diritti d'istruttoria e relative spese, in relazione all'attività svolta dal SUAP per ogni procedimento avviato, secondo le modalità previste dal regolamento.
2. La misura dei diritti d'istruttoria e delle relative spese è omogenea sul territorio di competenza della gestione associata dello SUAP ed è determinata con provvedimento del Comune di Visso, comune capofila.
3. La riscossione dei diritti di istruttoria e delle relative spese spetta alla struttura operativa centrale dello SUAP per le pratiche ivi trattate e alle strutture operative presso i Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo per le pratiche ivi trattate.

Art. 14 Contenzioso

In caso di contenzioso ogni Ente difende in giudizio i provvedimenti che ha emanato nel rispetto della presente convenzione.

Art. 15 Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere fra gli enti aderenti dovrà essere ricercata prioritariamente in via bonaria, attuando le forme di consultazione di cui all'art. 9. Sono fatte salve le forme di recesso di cui all'art. 8.

Art. 16 Registrazione convenzione

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi delle vigenti norme in materia di imposta di registro

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di Castelsantangelo sul Nera - Il Sindaco – Mauro Falcucci

Comune di Monte Cavallo - Il Sindaco – Pietro Cecoli

Comune di Visso - Il Sindaco – Gian Luigi Spiganti Maurizi